

## FORTINO DI PENTIMELE: storia di un' opera pubblica di restauro e risanamento conservativo portata a termine

Questa storia ha inizio nel lontano 2014 con un comunicato stampa diramato dal Ministero dei Beni culturali che annuncia 46 nuovi interventi di restauro nelle regioni dell'Obiettivo convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Il valore complessivo degli interventi, tutti immediatamente cantierabili, è di oltre 135 milioni di euro. Per la Calabria sono in programma interventi per un valore complessivo di 26,8 milioni di euro. Gli interventi programmati nel territorio calabrese sono 14 e interessano il Castello Svevo di Rocca Imperiale, il parco archeologico urbano di Vibo Valentia, il Castello di Oriolo, il Castello Carafa di Roccelletta Ionica, il Castello di Palizzi, i Fortini di Pentimele, il Complesso monumentale Sant'Agostino di Cosenza, il Santuario di San Francesco di Paola, la chiesa di San Giovanni Therestis, il completamento del Museo della civiltà contadina di Salina di Lungro, il recupero dei ruderi di Cirella e interventi per il borgo di Gerace e per i centri storici di Catanzaro e Cosenza.

Il Fortino Sud di Pentimele in provincia di Reggio Calabria, rientra nella tipologia di intervento: restauro e risanamento conservativo.

In Calabria sono 8 i cantieri MIbact che appartengono a questa categoria per una spesa complessiva di € 13.600.000,00

Chiesa di San Giovanni Therestis Bivongi (RC)

€ 1.000.000

Progetto integrato borgo di Gerace, Gerace (RC)

€ 3.000.000

Castello di Carafa, Roccella Jonica (RC)

€ 2.000.000

Fortini di Pentimele, Reggio Calabria

€ 3.000.000

Centro storico e ponti storici, Cosenza

€ 1.500.000

Complesso monumentale di Sant'Agostino, Cosenza

€ 800.000

Castello medievale, Oriolo (CS)

€ 2.000.000

Castello Svevo, Rocca imperiale (CS)

€ 800.000

### **IL progetto**

Rientra tra gli interventi di valorizzazione e integrazione culturale delle Fortificazioni Umbertine. Scopo del cantiere è creare all'interno di Reggio Calabria, un attrattore culturale turistico che rappresenti un volano di crescita per le comunità presenti.

L'intervento ha previsto attraverso i lavori di recupero e valorizzazione del Forte, dei percorsi, dei luoghi e dei diversi ambiti in cui si compone l'attrattore, la creazione di un itinerario storico oltre che il miglioramento delle condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità.

Questi gli ambiti di intervento:

- il recupero dell'attrattore attraverso opere di restauro conservativo;
- il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione turistica;
- la realizzazione di percorsi e spazi museali anche interattivi;

- la realizzazione di un progetto a medio e lungo termine sulla diversificazione dei servizi al pubblico

### **Un po' di storia**

La città di Reggio Calabria è dominata da una collina in cima alla quale sorgono due Forti militari, facenti parte di un sistema di fortificazioni attestato sulla prima linea collinare della riva orientale dello Stretto di Messina, comprendente i Forti di Capo d'Armi, la Batteria di Punta Pellaro, i Fortini collinari di Arghilla' e le Fortificazioni di Matiniti. Furono edificati nel 1896 e sono denominati Batteria Pentimele Nord (Fortino Nord) e Batteria Pellizzeri (Fortino Sud).

In origine si entrava attraversando il ponte levatoio e si accedeva direttamente agli alloggi, forniti di bagno e scuderia, degli ufficiali e ai dormitori dei soldati. In un angolo molto interno del forte si trovano le stanze di deposito delle armi e una torre a due piani, destinata alla prigionia dei nemici, che sormonta il fortino e funge da punto sopraelevato di osservazione del braccio di mare sottostante e dei cieli. La leggenda racconta che i due Fortini sono collegati al porto e al Castello Aragonese attraverso due passaggi segreti non ancora individuati.

La zona dei Fortini, dopo la seconda guerra mondiale, è stata abbandonata, diventando un luogo degradato e pericoloso. L'ultimo sfregio risale agli anni 80 quando la zona collinare, a causa della sua posizione geografica che gode di un'ottima copertura radio, è stata invasa da decine di antenne FM che tuttora sono in funzione ad uso dei grandi network nazionali. A causa dello stato di abbandono la zona, pur essendo vicinissima alla città, non è densamente popolata e non ospita strutture ricettive di nessun tipo.

### **IL finanziamento**

Dopo decenni di incuria e di indifferenza le Fortificazioni Umbertine sono state finalmente recuperate e riqualificate nell'ottica della creazione di un grande parco urbano, fruibile da tutti i cittadini reggini e non.

La riqualificazione e valorizzazione del Fortino Sud ha ottenuto un finanziamento di 3.000.000,00 euro così suddivisi:

€ 284.751,00 fondi UE, € 98.994 a carico del Fondo di Rotazione (finanziamento nazionale),

€ 2.616.253,00 a carico del Fondo di Rotazione (Piano di Azione per la coesione finanziamento UE). Il Fortino Nord è stato ristrutturato per primo con una spesa complessiva di

€ 600.000,00. È in fase di realizzazione, invece, la riqualificazione della strada di accesso ai Fortini per la quale è stata impegnata una somma pari a € 400.000,00 a valere sui fondi UE, sulla quale è stata già assegnata la progettazione esecutiva.

Con riferimento al Fortino SUD, dall'analisi dei dati, si evince che la spesa complessiva a chiusura lavori è € 2.134.264,00, pari al 71% del finanziamento totale.

Il 16/06/2014 Il Ministero dei Beni culturali e del turismo (soggetto programmatore) ha corrisposto al Comune di Reggio Calabria (soggetto attuatore) € 574,24 come prima tranche del finanziamento. A questo pagamento ne hanno fatto seguito altri nell'arco degli anni 2016 e 2017 (vedere figura n.2 Andamento dei pagamenti).

L'obiettivo da raggiungere è quello di rendere accessibile a tutti la struttura fortificata, dalle famiglie agli studiosi passando per i turisti.